



QUADERNI  
FRIULANI  
DI  
ARCHEOLOGIA



ANNO III N. 1- DICEMBRE 1993

QUADERNI FRIULANI DI ARCHEOLOGIA Pubblicazione

annuale della Società Friulana di Archeologia Direttore

responsabile: *Maurizio Buora*

Redattori: *Massimo Lavarone*  
*Andrea Pessina*

Autorizzazione Tribunale di Udine: Lic. Trib. 30-90 del 09-1 1-90

Edizione: Società Friulana di Archeologia  
c/o Civici Musei - Castello di Udine - 33100

Redazione: Torre di Porta Villalta  
via Micesio 2 - 33100 Udine, tel. 0432/26560

Stampato con il contributo della Provincia di Udine e  
della Banca Popolare FriulAdria - sede di Udine



QUADERNI FRIULANI  
DI  
ARCHEOLOGIA

SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA

III/1993

## PRESENTAZIONE

Con vivissima, e comprensibile, gioia i redattori di questa rivista e con loro tutto il consiglio della Società Friulana di Archeologia licenziano il terzo numero dei "Quaderni". Esso rappresenta, rispetto ai due che lo hanno preceduto, una nuova tappa nella definizione dello spazio di ricerca e della possibilità di partecipazione, in maniera propositiva e non subalterna, avendo di mira l'interesse generale, alla costruzione del sapere scientifico.

Ciò avviene partendo da una felice simbiosi tra volontariato (i membri della Società Friulana di Archeologia), professionismo (i redattori di questa rivista e gli autori dei contributi ivi editi) e istituzione (il Museo Archeologico dei Civici Musei di Udine che come attenta e amorosa matrice ha indirizzato le potenzialità magmatiche dei singoli verso l'attività di cui qui si dà conto).

Dopo il volume sostanzialmente monografico dello scorso anno, dedicato all'analisi delle fibule di epoca romana (campo che appare ancora ricchissimo e in larga parte inesplorato e di per sé capace di far meglio comprendere il ruolo di Aquileia e della nostra regione nei confronti dell'Italia da un lato e delle province danubiane dall'altro) e alla riedizione di articoli apparsi in varie sedi, per comodità del lettore e in modo da costituire una specie di *corpus*

*che suole a riguardar giovare altrui,*  
questo terzo numero si presenta come una edizione preliminare di un gran numero di scavi e ricerche sul territorio, dal periodo neolitico al tardo Medioevo, con l'intento di mostrare non solo la multiforme e varia attività della Società Friulana di Archeologia, ma anche dei problemi e una serie di diversi approcci alla loro soluzione che interessano alcuni tra i campi più attuali dell'archeologia friulana.

I lettori più attenti noteranno non solo che da questo numero si passa a una più dignitosa edizione a stampa - momento da tempo previsto e pianificato nell'ottica di una prudente politica che tendeva *per gradus ad Parnassum* - con qualche modesta modifica nella veste grafica, ma soprattutto coglieranno una evidente suddivisione della rivista in parti nettamente distinte.

Dopo una prima parte dedicata a problemi metodologici, archeometrici e di carattere generale, seguono contributi specifici (per lo più riferiti a scavi recenti in regione, curati dalla Società) e studi critici, per concludere con una terza parte di "Kleine Schriften" in cui si desidera attirare l'attenzione, mediante saggi e note di portata apparentemente ridotta, su problemi di più vasto respiro che potrebbero essere adeguatamente trattati e sviscerati in analisi a largo raggio, per ora appena auspiccate.

*La Redazione*